



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ultima revisione: **gennaio 2021**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO E DI EVENTI SISMICI

relativo al

**Blocco C Polo Scientifico Tecnologico
Via Saragat 1
44122 Ferrara**

Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra
Direttore: Prof. Guidi Vincenzo

Sezione INFN di Ferrara
Direttore: Prof. Calabrese Roberto



PREMESSA

Per **emergenza** si intende un evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevista tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone e/o cose.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei possibili danni.

L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Il **Piano di emergenza** costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di evento incidentale (emergenza) con particolare riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione.

Lo scopo del piano di emergenza è ridurre le conseguenze di un incidente mediante l'uso razionale delle risorse umane e materiali disponibili. Deve quindi contenere semplici e chiare indicazioni sulle modalità delle operazioni di pronto intervento in caso di pericolo.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- 1) La salvaguardia della vita umana;
- 2) La protezione dei beni materiali;
- 3) La tutela dell'ambiente;
- 4) Evitare ulteriori infortuni;
- 5) Soccorrere le persone;
- 6) Limitare i danni alle cose e all'ambiente;
- 7) Controllare l'evento e rimuoverne la causa;
- 8) Collaborare con i soccorsi esterni;
- 9) Consentire il corretto flusso di informazioni da e per il luogo dell'incidente;
- 10) Mantenere la registrazione dei fatti;
- 11) Progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Esistono due squadre per la gestione delle emergenze che lavorano in sinergia, una composta da personale dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (da ora INFN) e una da personale UNIFE

La squadra INFN, chiamata squadra GEPS (Gestione Emergenze e Primo Soccorso) è visionabile alla seguente pagina web:

www.fe.infn.it/servizi/prevenzione



INDICAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'EDIFICIO

Il Corpo C si sviluppa su 6 piani (uno interrato più' il tetto) in direzione nord-est. L'ingresso principale si trova sul lato nord ovest mentre al termine dei corridoi di ogni piano si trovano le uscite di emergenza.

Nella zona centrale di collegamento delle due ali si trovano le scale, gli ascensori ed i servizi igienici.

Il piano interrato è adibito a vani tecnici e risulta privo di carico d'incendio significativo.

Il lato nord è un "open space". Nell'angolo Nord di questo magazzino è stato ricavato un Bunker per le sorgenti radioattive in dotazione al Dipartimento e sottoposto a verifica periodica dall'Esperto Qualificato dell'Università. Nell'angolo opposto al bunker si trova il quadro che porta la linea elettrica alla sala calcolo del secondo piano 211(PST.CPC.P02.208) e il quadro di comando del gruppo elettrogeno (posizionato all'esterno su apposita piattaforma).

Nel lato est sono stati creati una serie di locali compartimentati REI 120, attualmente vuoti. Sono poi presenti il locale Pompe (per la distribuzione del riscaldamento/condizionamento), il locale Quadri Elettrici, alimentato direttamente dalla cabina elettrica, e da cui partono tutte le linee ai quadri di piano e ai locali 219 (PST.CPC.P02.229) e 017(PST.CPC.PTE.T27) che hanno quadri e sezionatori dedicati. C'è poi il locale ascensori ed è inoltre presente un gruppo di continuità a servizio del piano terra.

Dal piano terra al quarto piano troviamo i locali adibiti ad uffici e i laboratori di ricerca oltre ad un vano di distribuzione delle linee elettriche dove si trova il gruppo di continuità di piano (tranne piano terra che è nell'interrato).

Al piano terra sono state ricavate due stanze 000+021(PST.CPC.PTE.T23 + PST.CPC.PTE.T41) utilizzate come sale studio del Corso di Laurea In Fisica.

Sempre al piano terra si trova il laboratorio Fisica Computazionale 017(PST.CPC.PTE.T27) che utilizza una linea elettrica dedicata proveniente direttamente dal Quadro Elettrico del piano interrato.

Al secondo piano nella stanza 211(PST.CPC.P02.208) si trova la Sala Calcolo del Dipartimento e dell'INFN alimentata tramite il Quadro Elettrico posizionato nell'interrato Nord e collegato al gruppo elettrogeno (VEDI SOPRA). In caso di mancanza di rete elettrica nel locale entra in funzione prima il gruppo di continuità dedicato che si trova nello stesso locale e dopo alcuni minuti il gruppo elettrogeno.

Sia il laboratorio di Fisica Computazionale che la Sala Calcolo sono muniti di sistema di spegnimento "stand alone" a Sali di potassio secchi. Ogni impianto è composto da una centralina alimentata da quadro elettrico ma con batteria tampone. In caso di preallarme si attiva una sirena, un avvisatore acustico posto fuori dai locali, e viene inviato, tramite ponte radio il messaggio a CoopService (vedi allegato1)



Sempre al secondo piano si trova il laboratorio Trappole Atomiche 219(PST.CPC.P02.229) che utilizza una linea elettrica dedicata proveniente direttamente dal Quadro Elettrico del piano interrato.

Il tetto è attualmente utilizzato per ricerche nel campo dell'astrofisica (cupola con telescopi) e per esperimenti del gruppo fotovoltaico (parabole di varie forme).

Il Corpo C é frequentato da personale Unife e INFN e anche nei laboratori di ricerca si svolgono attività Unife e/o INFN.

L'orario di apertura dell'edificio è dalle 8.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì con ingresso tramite badge o tramite il servizio di portineria gestito da personale Unife e per alcune ore da studenti 150 ore.

Dalle 21.00 alle 6.00, il sabato e la domenica si attiva l'allarme antintrusione e l'accesso è consentito solo dall'ingresso principale e alle persone autorizzate ed in possesso di badge. Tutte le porte di accesso ai corridoi si chiudono automaticamente permettendo l'ingresso solo alle persone autorizzate (badge abilitato).

Il Sistema di allarme antifurto è collegato con CoopService che interviene e verifica il motivo dell'avvenuto allarme rilasciando poi apposito rapporto d'intervento tramite mail.

Esiste poi un sistema di allarme incendio attivo 24h su 24 con Ponte Radio sempre collegato a CoopService.

In caso l'allarme avvenga negli orari di apertura del Corpo C CoopService contatta telefonicamente la Portineria o il Gestore delle Emergenze o il Direttore del Dipartimento per verificare l'avvenuto intervento della squadra antincendio.

Fuori dall'orario di apertura CoopService interviene direttamente e prova a chiamare il Gestore delle Emergenze o il Direttore o in caso di necessità i VVF

NOTA: Sono presenti all'esterno del Dipartimento (a sinistra della porta d'ingresso) i sezionatori per togliere l'alimentazione (in caso di necessità o richiesta dei VVF) a:

- Alimentazione elettrica stabile
- Gruppo Elettrogeno
- Gruppi di continuità CED piano terra e secondo piano
- Gruppi di continuità ai piani

Il numero massimo di lavoratori presenti nell'edificio a pieno regime è circa di 170 unità.



Nell'edificio si svolgono le seguenti attività:

- **RICERCA:** i rischi possono essere di natura elettrica, meccanica, da utilizzo di gas tecnici, chimica, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
Tutti i rischi per i laboratori con attività INFN sono valutati dal RSPP dell'Ente con la creazione dei relativi DVR. Per quanto riguarda tutti gli altri laboratori (Unife) i responsabili hanno compilato il software SOSIA per i locali di loro competenza e il SPP di Unife ha potuto realizzare il DVR del Corpo C.
L'accesso ai laboratori di ricerca con rischi è limitato al personale autorizzato adeguatamente formato e addestrato. Sulla porta dei laboratori classificati viene indicata la natura della classificazione. E' possibile verificare la presenza, nel locale interessato dall'incendio, di sorgenti in quanto al momento dell'utilizzo e obbligatorio mettere apposto tagliando sulla porta oppure visionando il registro situato nel bunker del piano interrato Nord.
Nelle piante (Allegato 0) (a disposizione della squadra nel locale presidiato) sono indicate per piano i locali con impianti speciali e i relativi rischi.
- **DIDATTICA:** Nelle sale riunioni situate nell'angolo nord-est dell'edificio dal primo al terzo piano 100(PST.CPC.P01.121) – 200(PST.CPC.P02.221) – 300(PST.CPC.P03.323) Nei locali 416(PST.CPC.P04.404) – 412(PST.CPC.P04.446) del quarto piano nord
- **AMMINISTRATIVA:** Al secondo piano lato est si trova l'amministrazione INFN 216(PST.CPC.P02.226) e la Direzione 217(PST.CPC.P02.227)
Al terzo piano lato est si trovano gli uffici amministrativi del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra e del Dipartimento di Ingegneria
318(PST.CPC.P03.346) – 319(PST.CPC.P03.345) – 320(PST.CPC.P03.344)
321(PST.CPC.P03.343) – 327(PST.CPC.P03.337)
328(PST.CPC.P03.328) – 329(PST.CPC.P03.329) – 330(PST.CPC.P03.330)
e la Direzione 333(PST.CPC.P03.334)



Allegati:

ALLEGATO 0 - Planimetrie che contengono indicazione di:

- Numerazione locali
- Indicazioni vie di esodo e punto di raccolta
- Mezzi di estinzione e pulsanti di allarme
- Sensori di fumo
- Centralina Antincendio
- Locale presidiato
- Presenza e provenienza gas tecnici
- Zone soggette a radioprotezione
- Cassette primo soccorso
- Note locali particolari
- Box bombole gas con relative linee

ALLEGATO 1 – Istruzioni Centrale Antincendio CED

ALLEGATO 2 – Istruzioni Centrale Antincendio e Impianto Diffusione Sonora

ALLEGATO 3 – Gruppo elettrogeno e quadro di comando

ALLEGATO 4 – Squadre di Emergenza

ALLEGATO 5 – Schede delle azioni da compiere dalle varie figure di Gestione delle Emergenze, del personale e chiamata VVF

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Coordinatore dell'emergenza: Parise Michele cell: 3772197358

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti* sono:

1° sostituto: Magnani Andrea	0532 974207
2° sostituto: Evangelisti Federico (INFN)	0532 974296
3° sostituto: Gambetti Michele	0532 974616

Vedi **allegato 5** per le azioni che il **Coordinatore dell'Emergenza** deve compiere in caso di emergenza.



ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

(NB) In caso di assenza del coordinatore della emergenza o dei suoi sostituti diventa coordinatore il primo addetto che arriva nel Locale presidiato e verifica la presenza di una emergenza

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
De Marco Laura	0532 974316		INFN
Evangelisti Federico	0532 974296		INFN
Fabrizi Barbara	0532 974213		Unife
Gambetti Michele	0532 974616		Unife
Garzia Isabella	0532 974330		Unife
Magnani Andrea	0532 974207		Unife
Malaguti Roberto	0532 974287		INFN
Melchiorri Michele	0532 974386		INFN
Paparella Daniela	0532 974858		Unife
Parise Michele	0532 974209		Unife
Pennini Claudio	0532 974331		Unife
Petrucci Ferruccio	0532 974264		Unife
Squerzanti Stefano	0532 974393		INFN
Valt Matteo	0532 974213		Unife

Vedi **allegato 5** per le azioni che l'Addetto all'Emergenza deve compiere in caso di emergenza.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Nome Cognome	TEL.	CELL.	Basic Life Support Defibrillation
Andreotti Mirco	0532 974320		SI
De Marco Laura	0532 974316		
Evangelisti Federico	0532 974296		
Guaraldi Chiara	0532 974760		
Magnani Andrea	0532 974207		SI
Malaguti Roberto	0532 974287		
Melchiorri Michele	0532 974386		
Montorio Natalina	0532 974211		SI
Paparella Daniela	0532 974858		SI



Parise Michele	0532 974209		SI
Pennini Claudio	0532 974331		SI
Squerzanti Stefano	0532 974393		
Zavattini Guido	0532 974299		
SOLO FORMATI BLS D			
Petrucci Ferruccio	0532 974264		
Russo Romina	0532974409		
Schifano Fabio	0532 974614		
Taibi Angelo	0532 974218		
Vincenzi Donato	0532 974285		

Vedi **allegato 5** per le azioni che l'addetto al primo soccorso deve compiere in caso di emergenza.

Nel locale presidiato è installato un Defibrillatore semiautomatico a disposizione del Dipartimento ma segnalato nel piano Defibrillatori del Comune di Ferrara
Un altro Defibrillatore sempre semiautomatico è a disposizione del Polo Scientifico Tecnologico e si trova presso la portineria del PST CPB.

Montorio Natalina è la persona che si occupa di verificare annualmente il contenuto delle cassette di primo soccorso provvedendo a ripristinare il materiale mancante tramite le scorte o ordinando lo stesso.

PERSONALE DI APPOGGIO

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare

Al momento non sono presenti in Dipartimento persone che necessitano di personale d'appoggio



LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

E' il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Il locale presidiato al corpo C è individuato presso la portineria, situata all'ingresso dello stabile.

E' presente personale di portineria di Unife dal lunedì al venerdì fino a metà pomeriggio dopodichè subentra uno studente delle 150 ore. In caso di assenza per ferie o malattia la persona Unife viene sostituita o dalle Guardie Giurate o dai 150 ore nell'arco di tutta la giornata.

Il personale di portineria è considerato di supporto in quanto in caso di allarme puo' cercare il personale della squadra di Emergenza tramite i numeri affissi nel locale portineria.

Nel momento in cui scatta l'allarme si attivano gli avvisatori acustici di ogni corridoio per cui il personale addetto da ovunque si trovi si reca velocemente al locale presidiato dove si trova anche la centrale antincendio. Il coordinatore distribuirà poi i compiti ai vari addetti.

PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

E' un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Nel giardino antistante l'entrata principale (è presente e ben visibile il cartello apposito).



PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Deve essere lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat e poi tramite strada dedicata
Se possibile verrà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Vigili del Fuoco

Vedi **allegato 5** per le azioni che il **personale** deve compiere in caso di emergenza.

Vedi **allegato 5** per l'effettuazione della **CHIAMATA di EMERGENZA ai Vigili del Fuoco.**

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA (FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO)

AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO (oltre l'orario di apertura della struttura ovvero nelle situazioni in cui mancano il Coordinatore e tutti i membri della squadra d'emergenza): colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.

Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

N.B: E' buona regola di sicurezza essere sempre almeno in due prima di tentare interventi e segnalare opportunamente la propria presenza nell'edificio.

IN TUTTI I CASI

Se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore, DEVE ATTIVARE LA SIRENA DI EMERGENZA TRAMITE GLI APPOSITI PULSANTI E CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Numero unico per le Emergenze tel. 112)



EMERGENZA TERREMOTO - AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA

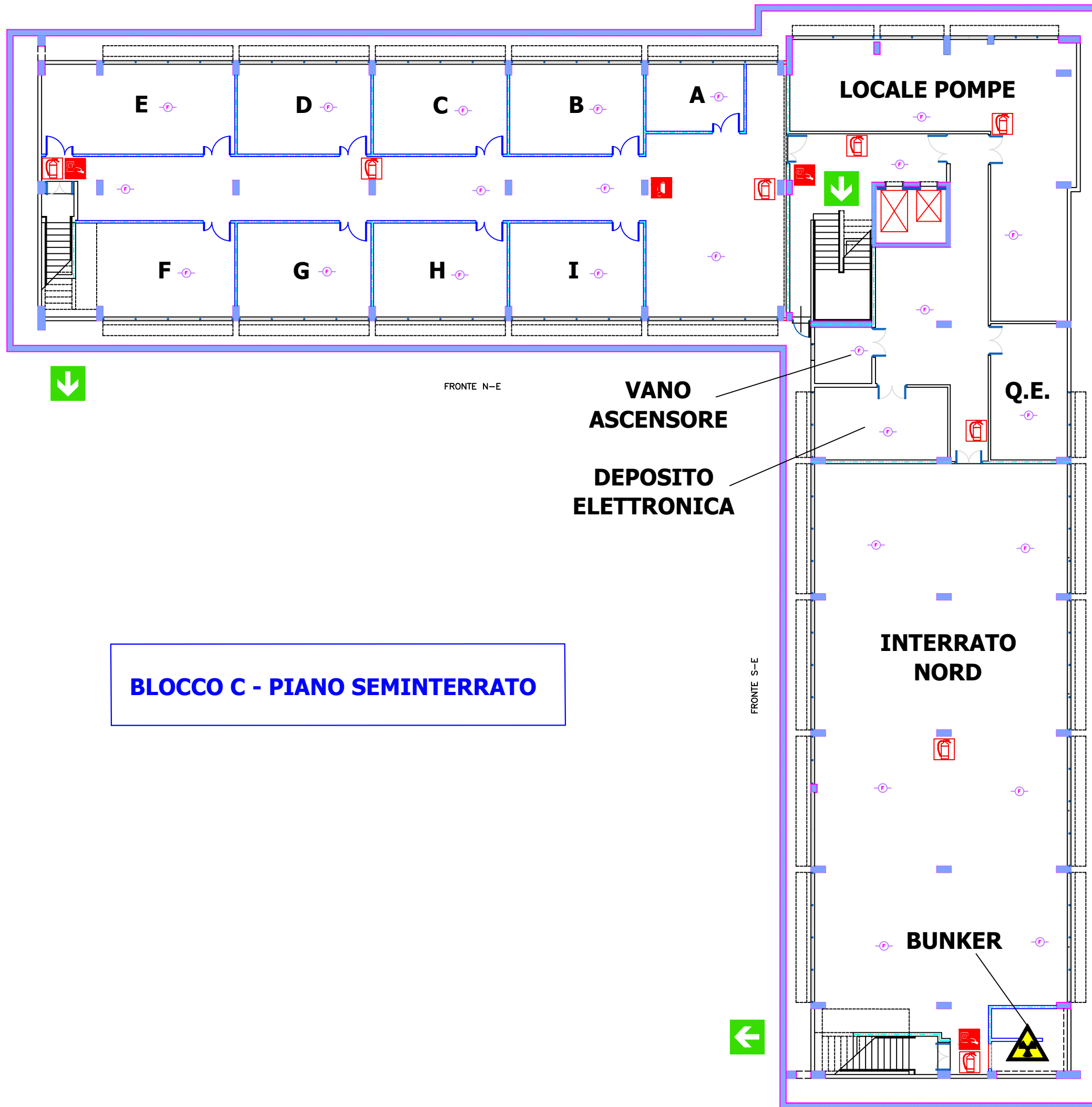
In caso di scosse sismiche si invitano tutte le persone, a vario titolo presenti presso la struttura, ad attenersi ai seguenti Comportamenti di Sicurezza:

- All'interno di edifici (il pericolo è costituito dal crollo della struttura e/o dalla caduta di mobili, lampadari ecc.): allontanarsi da tali oggetti cercando rifugio sotto tavoli, banchi o appoggiandosi a muri portanti o sotto gli architravi delle porte. **NON CERCARE DI RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE L'ESTERNO.**
- Durante la fase di evacuazione: fare attenzione a fughe di gas (non utilizzare accendini o candele) **NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE GLI ASCENSORI.**
- All'esterno di edifici allontanarsi da cornicioni, grondaie, balconi, comignoli e **RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO) NEL GIARDINO DAVANTI AL BLOCCO C**
- Coadiuvarne la messa in sicurezza di persone con disabilità motorie

ALLEGATO 0

	GAS TECNICI technical gases
	RADIOATTIVITA' radioactivity
	SENSORE FUMO smoke sensor
	PRIMO SOCCORSO first aid
	IDRANTE hydrant
	MANICHETTA <i>fire hose</i>
	ESTINTORE A CO ₂ <i>CO₂ fire extinguisher</i>
	ESTINTORE A POLVERE <i>powder fire extinguisher</i>
	ESTINTORE CARRELLATO <i>wheeled fire extinguisher</i>
	IDRANTE SU NASPO <i>hydrant on reel</i>
	PULSANTE DI ALLARME <i>fire alarm</i>
	VIA DI FUGA <i>way to escape</i>
	USCITA DI EMERGENZA <i>emergency exit</i>
	SCALE DI EMERGENZA <i>emergency stairs</i>
	PUNTO DI RACCOLTA <i>meeting area</i>

FRONTE S-O



BLOCCO C - PIANO SEMINTERRATO

FRONTE N-E

**VANO
ASCENSORE**

**DEPOSITO
ELETTRONICA**

LOCALE POMPE

Q.E.

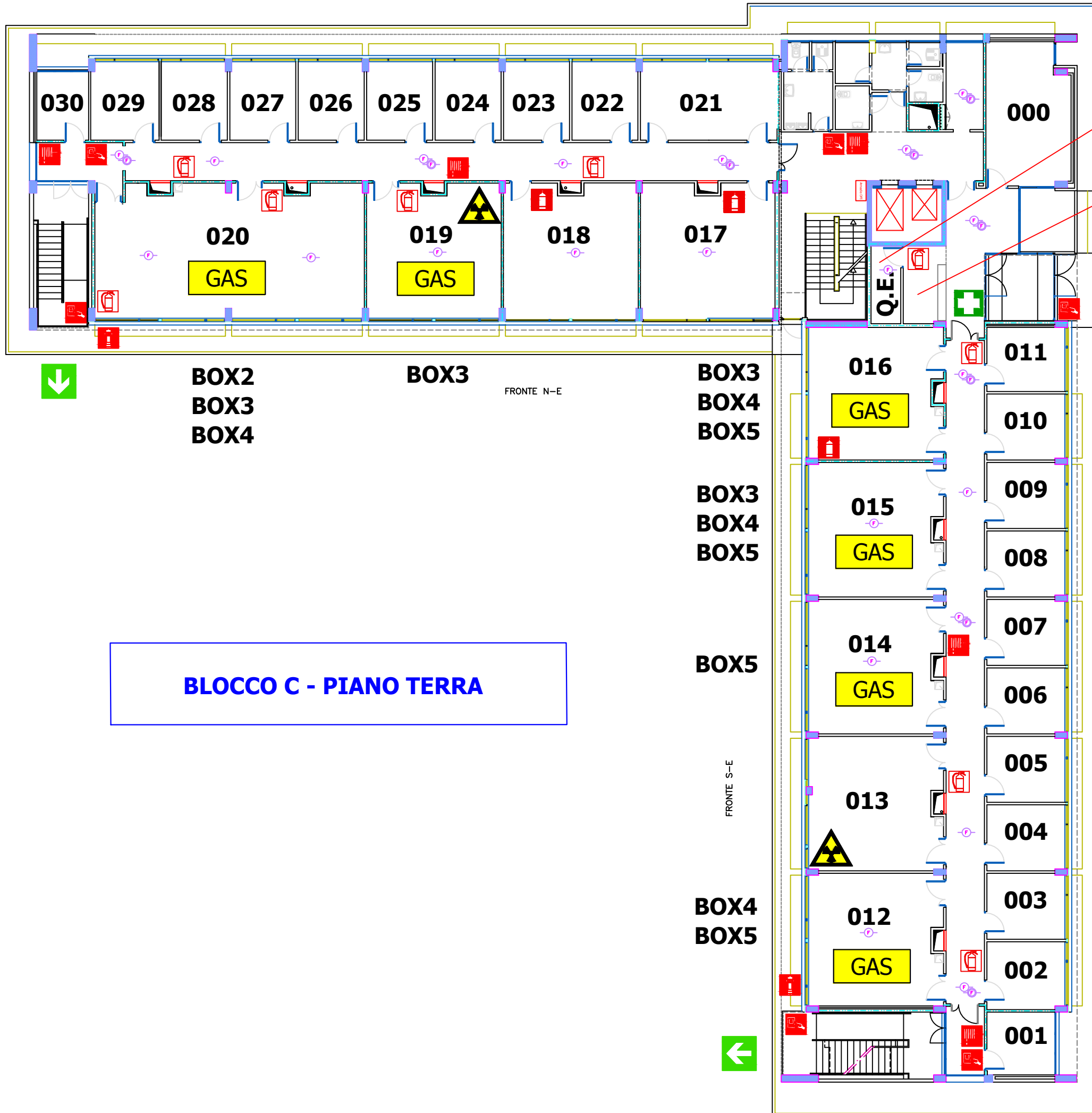
**INTERRATO
NORD**

BUNKER

FRONTE S-E

FRONTE N-O

FRONTE S-O



CENTRALE ANTINCENDIO

LOCALE PRESIDATO



**BOX2
BOX3
BOX4**

BOX3

FRONTE N-E

**BOX3
BOX4
BOX5**

**BOX3
BOX4
BOX5**

BOX5

FRONTE S-E

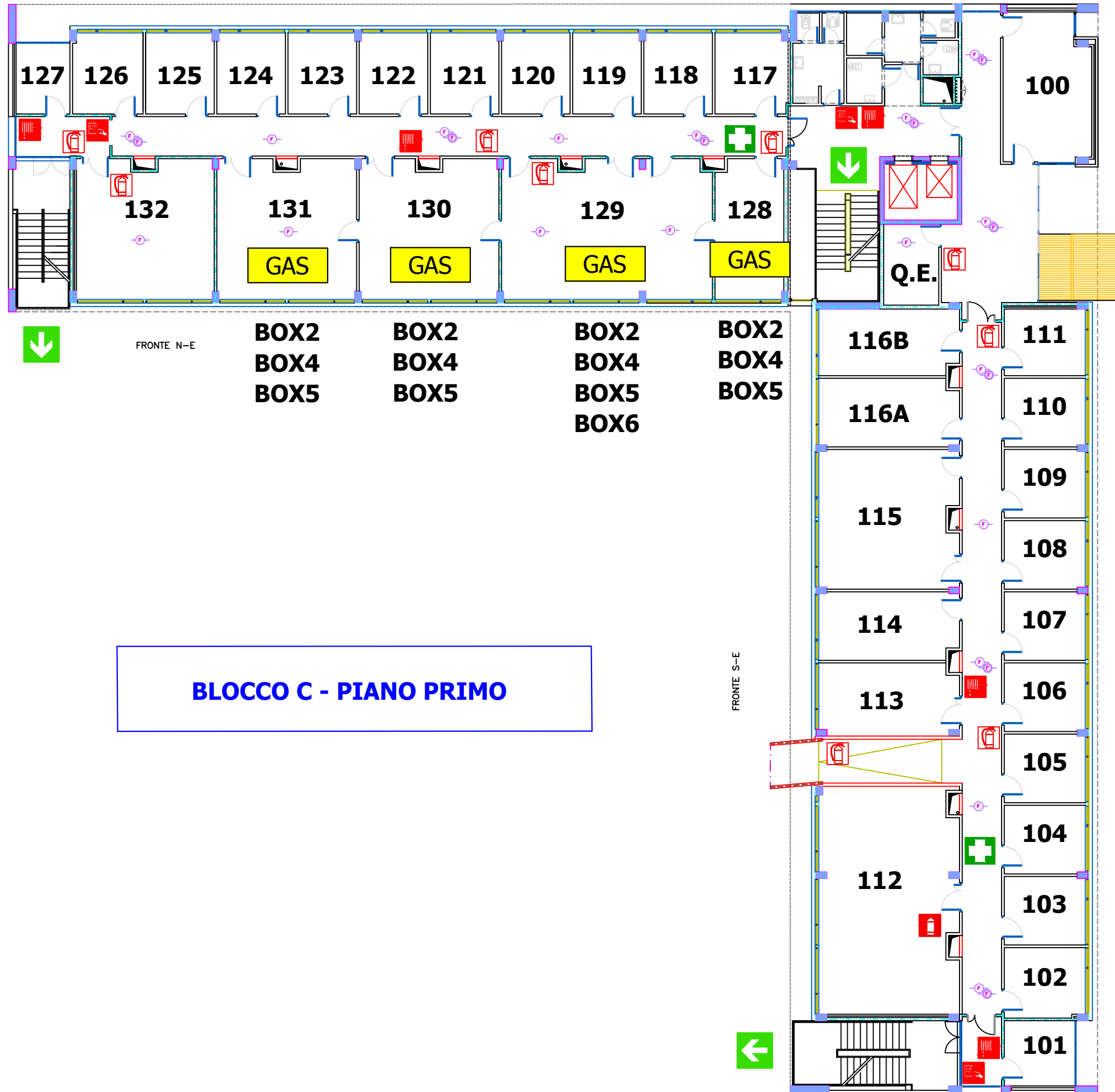
**BOX4
BOX5**



BLOCCO C - PIANO TERRA

FRONTE N-O

FRONTE S-O



BLOCCO C - PIANO PRIMO

FRONTE S-O



**LAB. ALIMENTATO
DA Q.E. PIANO INTERRATO**

BLOCCO C - PIANO SECONDO

**LAB. ALIMENTATO
DA GRUPPO ELETTROGENO**

FRONTE N-O

FRONTE S-E

FRONTE N-E

FRONTE S-O



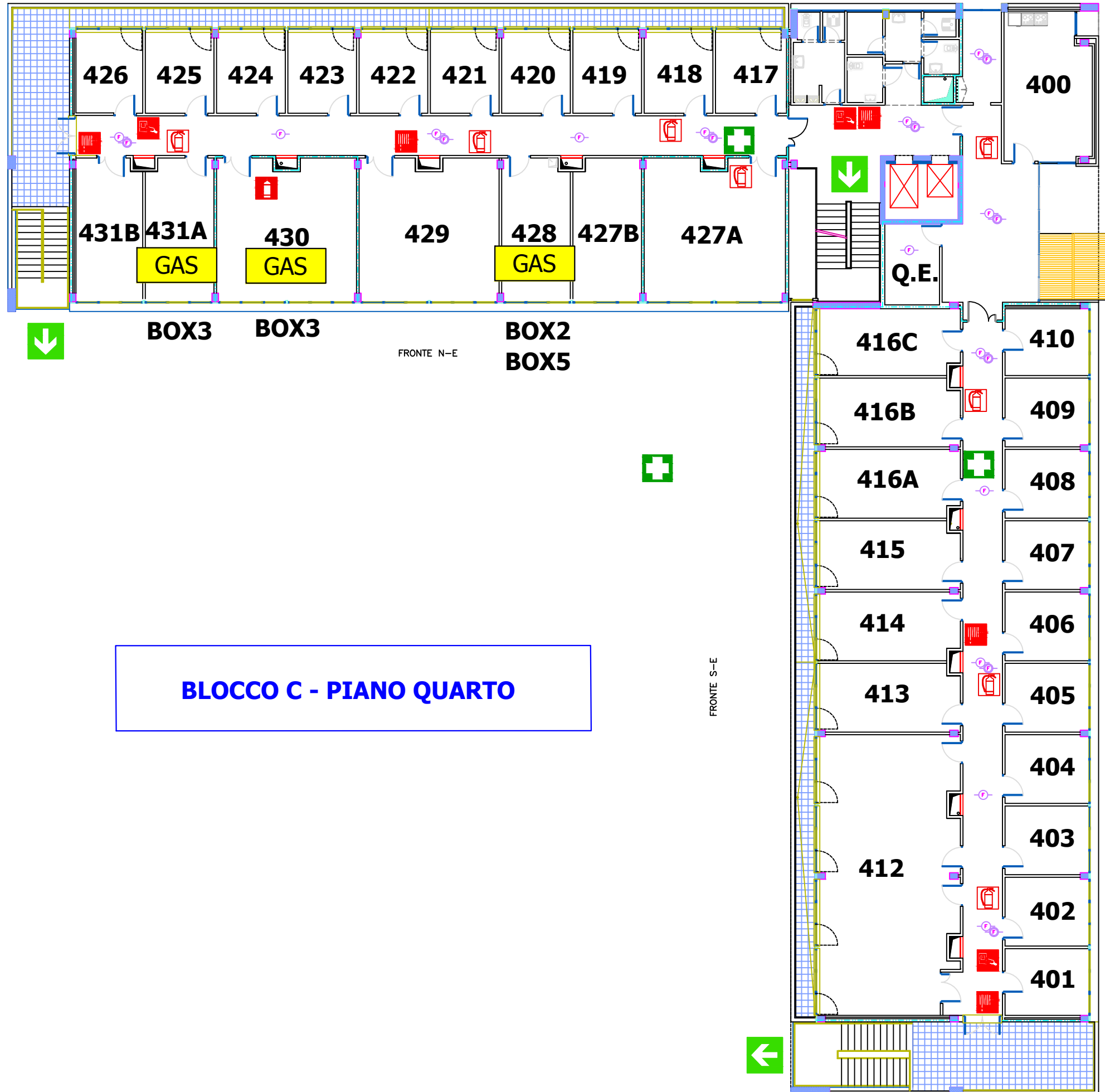
BOX1
BOX4
BOX5

BLOCCO C - PIANO TERZO

FRONTE S-E

FRONTE N-O

FRONTE S-O



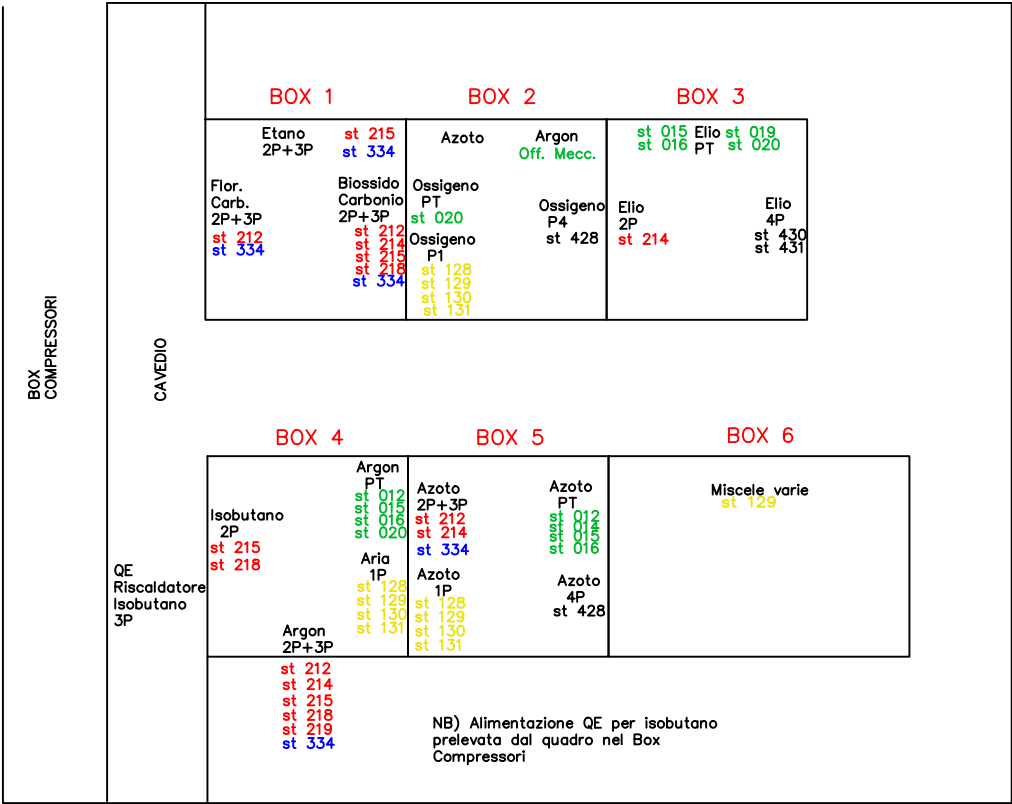
BLOCCO C - PIANO QUARTO

FRONTE S-E

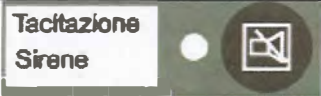

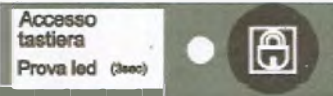




FRONTE N-O

CORPO G

CORPO C



CORPO C

<p>In caso di allarme per Tacitare, Resettare o Ripristinare l'impianto bisogna eseguire la seguente operazione:</p> <p>N.B. ATTENZIONE prima di eseguire tale operazione verificare i Locali di provenienza dell'allarme secondo indicazioni de Piano di Emergenza</p>	<p>1) Premere il tasto </p> <p>2) Abilitare il LIVELLO 2 girando la chiave in posizione "ON" </p> <p>Oppure mentre si tiene premuto il tasto  digitare la sequenza : </p> <p>3) Premere il tasto </p>
<p>Per avviare manualmente lo Spegnimento Automatico eseguire la seguente operazione</p>	<p>1) Attivare il pulsante di scarica </p>
<p>Per interrompere la fase di Scarica Temporizzata eseguire la seguente operazione N.B. ATTENZIONE dopo l'inibizione della fase di spegnimento, la Centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalle zone bloccate, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manutentrice per il ripristino di funzionalità dalla zona</p>	<p>1) Attivare il pulsante di interruzione scarica  (Entro 60" dall'inizio della fase di Spegnimento Automatico Attivato)</p>

ISTRUZIONI BREVI ED ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE NOTIFIER RP1R (Pag. 2/2)

Per bloccare la zona in allarme eseguire la seguente operazione.


N.B. **ATTENZIONE** dopo il blocco la centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalla zona bloccata, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manutentrice per il ripristino di funzionalità dalla zona

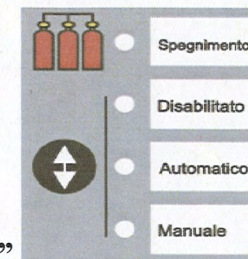
1) Per abilitare il **LIVELLO 2**:

- Girare la chiave in posizione **“ON”** oppure

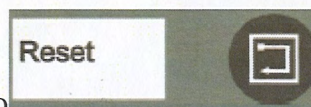
- Premere il tasto  mentre si preme la seguente sequenza:



- 2) Premere il tasto  fino all'accensione del led **“DISABILITATO”**



- 3) Premere il tasto della zona in allarme fino all'accensione del led giallo.



- 4) Premere il tasto

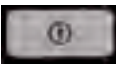
Cadi dei F.lli Milasi srl

info@cadi.it | www.cadi.it





Reggio Calabria | Via Ciccarello, 77 - 0965.54934
Messina | Via Elenuccia, 3 - 090.46411
Caltanissetta | Via N. Colajanni, 175 - 0934.585222

COME TACITARE LE SIRENE E RIPRISTINARE L'IMPIANTO :

- Digitare il codice **7100** seguito dal tasto "I"  **ALLEGATO 2**
- Premere il tasto "TACITAZIONE"  (spegne le sirene interne)
- Premere il tasto "RESET"  (spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)



COME ESCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA) SOLO IN CASO DI RIPETUTO FALSO ALLARME O GUASTO :

- Digitare il codice **7000** seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da escludere, premere il tasto "0" 

COME VISUALIZZARE LE LINEE DI SENSORI ESCLUSI (ZONE) :

- Digitare il codice **7000** seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "OFF BLOCCATE" più volte

COME INCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA) :

- Digitare il codice **7000** seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da includere, premere il tasto "I" 

Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO TECNICO che provvederà alla riparazione.



NOTA- la centrale identifica le zone di allarme nel seguente modo:

- 1) Lato DESTRO (EST) + piano
- 2) Lato SINISTRO (NORD) + piano
- 3) Zone comuni + piano

IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA



L'impianto è composto da un amplificatore e da un recorder

E' possibile memorizzare fino a 4 messaggi

Attualmente sono memorizzati i seguenti messaggi

- 1) Sirena + messaggio allarme incendio ed evacuazione locali (parte automaticamente nel momento in cui si verifica un evento)
- 2) Messaggio di prove tecniche senza abbandono dei locali
- 3) Messaggio di fine prove tecniche
- 4) Messaggio di evacuazione dei locali

Per ascoltare i messaggi SOLO in centrale premere il tasto del messaggio + monitor
Per inviare il messaggio a tutti i diffusori premere il tsto del messaggio + play

Per MEMORIZZARE un messaggio premere il tasto messaggio + pause (toglie dalla pausa) + parlare nel microfono + stop

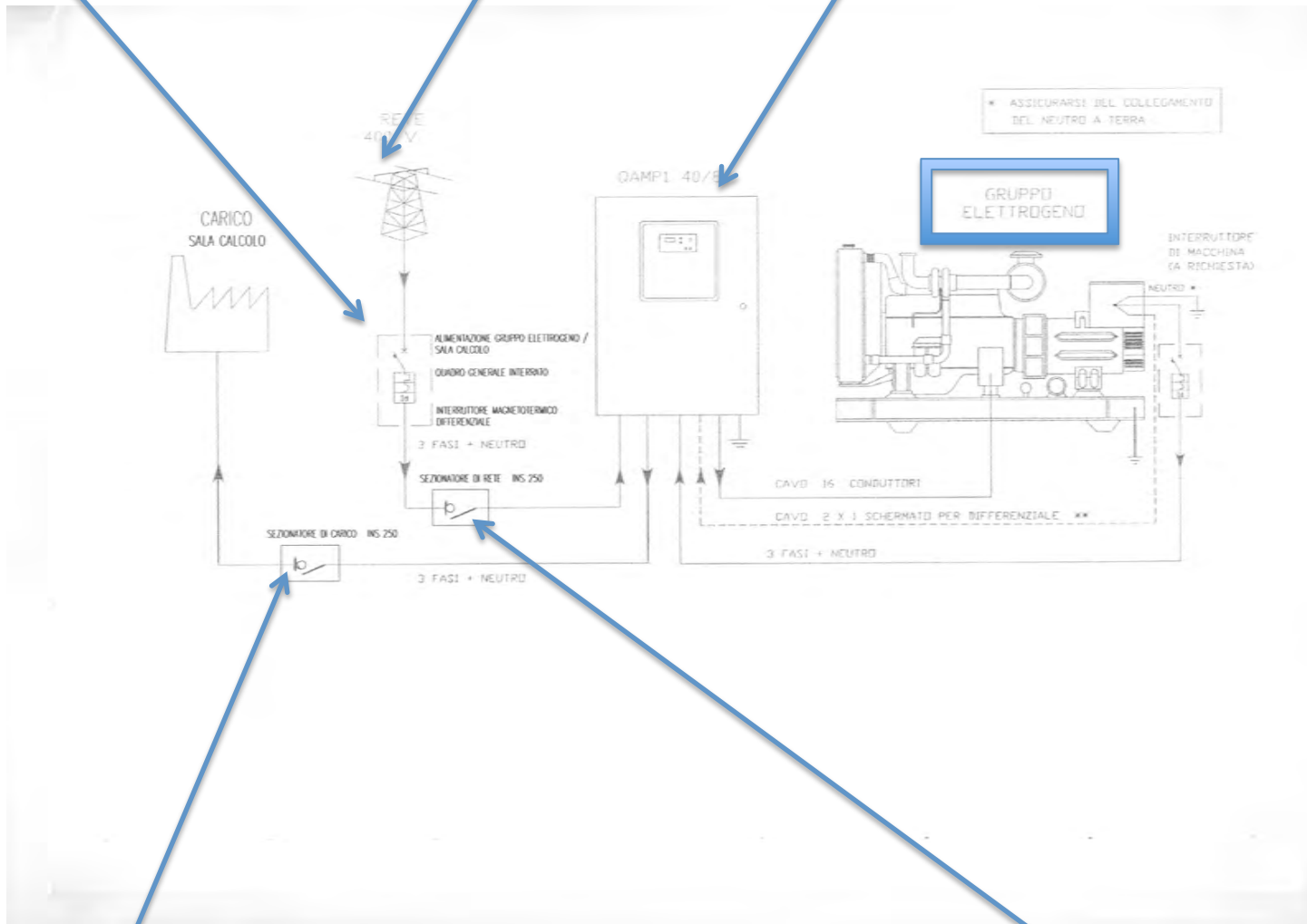


PREMERE PER SPEGNERE IL GRUPPO

Sezionatore dal Quadro Elettrico Generale

Rete Elettrica

Quadro di comando gruppo



Sezionatore carico (sala calcolo) in quadro dedicato

Sezionatore di rete in quadro dedicato



**EDIFICIO: Polo Scientifico
Tecnologico – Blocco C**

PORTINERIA Tel. 0532-974211

ALLEGATO 4

REFERENTI PER L'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Parise Michele	Tel 3772197358
PRIMO SOSTITUTO	Magnani Andrea	Tel 0532-974207
SECONDO SOSTITUTO	Evangelisti Federico (INFN)	Tel 0532-974296
TERZO SOSTITUTO	Gambetti Michele	Tel 0532-974616

NUMERI UTILI PER SERVIZI DI EMERGENZA

- Vigili del fuoco: 115
- Emergenza sanitaria: 118

- Pronto intervento: 112
- Coopservice: 0532-742613 (h24)

Il RSPP

Dr. Andrea Binder
Tel. 0532-455185

EDIFICIO: Polo Scientifico Tecnologico – Blocco C

PORTINERIA Tel. 0532-974211

REFERENTI PER L'EMERGENZA

 ANTINCENDIO	TEL
De Marco Laura	0532-974316
Evangelisti Federico	0532-974296
Fabbi Barbara	0532-974213
Gambetti Michele	0532-974616
Garzia Isabella	0532-974330
Magnani Andrea	0532-974207
Malaguti Roberto	0532-974287
Melchiorri Michele	0532-974386
Paparella Daniela	0532-974858
Parise Michele	3772197358
Pennini Claudio	0532-974331
Petrucci Ferruccio Carlo	0532-974264 0532-974338
Squerzanti Stefano	0532-974393
Valt Matteo	0532-974213

 PRIMO SOCCORSO	TEL
Andreotti Mirco	0532-974320
De Marco Laura	0532-974316
Evangelisti Federico	0532-974296
Guaraldi Chiara	0532-974760
Magnani Andrea	0532-974207
Malaguti Roberto	0532-974287
Melchiorri Michele	0532-974386
Montorio Natalina	0532-974211
Paparella Daniela	0532-974858
Parise Michele	3772197358
Pennini Claudio	0532-974331
Squerzanti Stefano	0532-974393
Zavattini Guido	0532-974299

 BLSD	TEL
Andreotti Mirco	0532-974320
Magnani Andrea	0532-974207
Montorio Natalina	0532-974211
Paparella Daniela	0532-974858
Parise Michele	3772197358
Pennini Claudio	0532-974331
Petrucci Ferruccio Carlo	0532-974264 0532-974338
Russo Romina	0532-974409
Schifano Sebastiano Fabio	0532-974614
Taibi Angelo	0532-974218
Vincenzi Donato	0532-974285

NUMERI UTILI PER SERVIZI DI EMERGENZA

- Vigili del fuoco: 115
- Emergenza sanitaria: 118
- Pronto intervento: 112
- Coopservice: 0532-742613 (h24)

II RSPP

Dr. Andrea Binder
Tel. 0532-455185

Scheda 1 - COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al Locale Presidiato dove si trova la centralina di allarme. Verifica dal Display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo. Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore incarica altri addetti di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone escano con calma dai propri uffici/laboratori. Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.

Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni decide:

- 1) In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.
- 2) In caso venga valutata una emergenza gestibile il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del personale e la ripresa delle attività.
- 3) Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente provvede ad effettuare la **chiamata ai Vigili del Fuoco (vedi ultima pagina del file)** ed invia un addetto ad attendere i VVF ad inizio di via Saragat. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti se nel locale sono presenti attività a rischio (Laser, Chimici, Gas compressi, Radioattivi) e in base alla valutazione decide le operazioni da effettuare (Chiusura linee gas, Scollegamento dell'impianto elettrico ed eventualmente spegnimento dei gruppi di continuità e/o del gruppo elettrogeno).

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità

Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio. Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza. Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.

Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato

Scheda 2 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;
 - si recano al locale presidiato (Portineria ingresso Blocco C) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze
 - Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
 - Nel frattempo gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta (nel giardino davanti all'ingresso principale del Blocco C)
 - si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
 - verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
 - una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (intercettazione dei gas tecnici, distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità o del gruppo elettrogeno, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata).

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza o degli interruttori di zona compresa la disattivazione dei gruppi di continuità
8. dell'ubicazione e disattivazione del gruppo elettrogeno;
9. dell'ubicazione e modalità di disattivazione dei gas tecnici;
10. ogni addetto deve essere in grado di ottenere le chiavi per aprire manualmente ognuna delle porte dotata di badge elettronico;

Scheda 3 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE (non presenti al Blocco C)

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Portineria ingresso Blocco C) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze;
Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:
- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano al locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti si trovano nel locale presidiato). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie presenti nel locale presidiato);
6. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

Scheda 4 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Portineria ingresso Blocco C) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze che li informerà di eventuali infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso nel punto a lui più vicino;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (**vedi ultima pagina del file**) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga , per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.

Scheda 5 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.):

- deve immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti sono consultabili sul sito del Dipartimento o presso il locale presidiato (PORTINERIA)).

Deve poi avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi.

Al suono della sirena:

- tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel punto di raccolta (situato sul giardino davanti all'ingresso del Blocco C), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita.

- **il personale degli uffici deve supportare l'utenza esterna** (pubblico esterno, personale di Unife che non ha sede di lavoro presso la struttura) che dovesse essere presente nell'ufficio e nei locali del complesso durante il verificarsi di un'emergenza, nelle operazioni di evacuazione accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- in presenza di fumo e fiamme respirare cercando di coprire il naso e la bocca con un fazzoletto (meglio bagnato), tenersi abbassati vicino al pavimento dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- in presenza di calore proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- tenersi lontani da finestre e porte a vetri che con il calore potrebbero rompersi;
- se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con un altro indumento non sintetico per evitare che le fiamme giungano alla testa;
- non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire
- non usare gli ascensori.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

- non si devono eseguire manovre sull'infortunato, se non strettamente necessarie: se l'infortunato è ancora in una situazione di pericolo è da allontanare in zona sicura;
- fare immediatamente riferimento agli addetti di primo soccorso i quali sono stati addestrati ad affrontare situazioni di questo tipo;
- non ingombrare accessi, vie di esodo, corridoi, per consentire il libero passaggio delle persone;
- mantenere eventuali persone esterne lontani dalla zona ove si trova l'infortunato onde evitare inutili affollamenti di curiosi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Non appena si avvertirà la scossa di terremoto, se ci si trova in un luogo chiuso:

- non precipitarsi fuori;
- cercare riparo sotto i muri o colonne portanti, oppure nei vani delle porte, o sotto le scrivanie, o nel più vicino luogo sicuro;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi;
- terminata la scossa uscire, senza correre, e raggiungere uno spazio aperto.

se ci si trova all'aperto allontanarsi dall'edificio.

Scheda 6 – CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Vigili del Fuoco: **115**

Pronto Soccorso: **118**

Carabinieri: **112**

Pubblica sicurezza: **113**

Schema chiamata:

Sono.....(*nome e cognome e qualifica*)..... dell'Università di Ferrara

Il telefono da cui sto chiamando è il(*dire il numero del tel o cell.*).....

Ci troviamo presso il complesso denominato Ex Macello Via Fossato di Mortara 74 - Ferrara

Nell'edificio si è verificato.....(*descrizione sintetica dell'accaduto*).....

Dire se ci sono degli infortunati e il numero di persone coinvolte

Dire la via più breve per raggiungere il luogo dell'evento ed eventuali ostacoli alla percorrenza (vie strette, accesso unicamente pedonale, ecc.)

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.